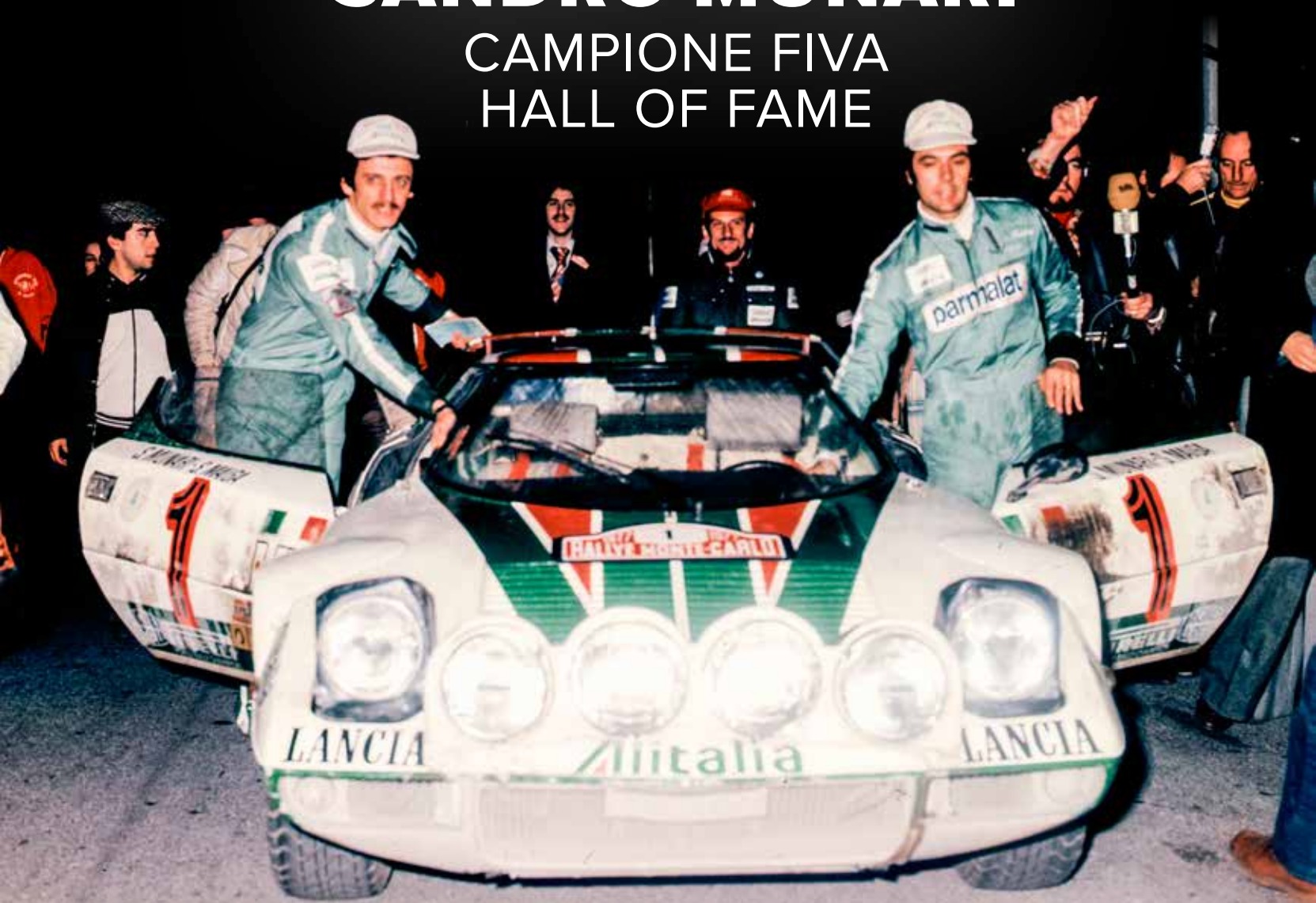
La Manovella

RIVISTA UFFICIALE DELL'AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

SPECIALE AUTO E MOTO D'EPOCA
Bologna 22-25 ottobre 2027

SANDRO MUNARI
CAMPIONE FIVA
HALL OF FAME



ASI VILLAGE VI ASPETTA NEL PADIGLIONE 25

NUMERO SPECIALE A CURA DI PASQUALE ALFIERI, ROBERTO VALENTINI, LUCA GASTALDI, LUCA MARCONETTI, MATTEO COMOGLIO, CON LA COLLABORAZIONE DI BARBARA PAPUZZI

Foto Actualfoto Bologna

MOTORISMO STORICO
una passione da 21 milioni di follower



La partecipazione dell'Automotoclub Storico Italiano ad Auto e Moto d'Epoca 2026 assume quest'anno un significato particolare, perché si inserisce nelle celebrazioni dei 60 anni della nostra Federazione. Sessant'anni di passione, impegno e lavoro condiviso per tutelare e valorizzare il motorismo storico, patrimonio dell'identità culturale del nostro Paese e, consentitemi di sottolinearlo anche nella mia veste di Presidente della FIVA, straordinaria testimonianza dell'ingegno e della creatività a livello mondiale.

La mobilità ha avvicinato popoli, culture e generazioni, contribuendo a trasformare la società. È grazie alla passione e alla lungimiranza di tanti appassionati se oggi possiamo custodire e tramandare questo immenso patrimonio di storia, tecnica e memoria. Una recente ricerca realizzata con Euromedia Research, che presenteremo il prossimo 27 ottobre al Senato della Repubblica, ci restituisce un dato significativo: oltre 21 milioni di italiani condividono interesse e passione per i veicoli storici, riconoscendone il valore culturale e il legame profondo con la memoria collettiva.

Un motivo di particolare orgoglio è rappresentato dalla partecipazione di ben 39 Club federati ASI ad Auto e Moto d'Epoca, di cui 20 riuniti nell'ASI Village. Una presenza così significativa testimonia la vitalità della nostra Federazione e, soprattutto, la forza di una comunità che si riconosce in valori e obiettivi condivisi. I Club, espressione concreta del nostro radicamento sul territorio, rappresentano il cuore pulsante dell'ASI: è grazie al loro impegno quotidiano, alla dedizione dei dirigenti e alla passione dei soci che la nostra Federazione continua a crescere, mantenendo salde le proprie radici e guardando con fiducia al futuro. Ritrovarci così numerosi a Bologna, proprio nell'anno del nostro sessantesimo anniversario, assume quindi un significato ancora più profondo e rafforza quello spirito di appartenenza che da sempre ci unisce.

L'ASI Village offrirà inoltre una straordinaria vetrina del patrimonio motoristico, a partire dalle Collezioni ASI, con autentici gioielli di stile e ingegno come la Chevrolet Corvette Ramarro, la Bertone Birusa, la Greeves Challenger MX3 e la Indian Scout 600. Un posto speciale sarà riservato al ricordo dell'amico Sandro Munari, al quale renderemo omaggio con la partecipazione di grandi campioni e l'esposizione di due vetture leggendarie, una Lancia Fulvia e una Stratos, protagoniste del Safari Rally.

Cultura, turismo e sostenibilità sono le direttrici lungo le quali continuiamo a costruire nuove opportunità e collaborazioni, nella convinzione che il motorismo storico rappresenti una risorsa importante per l'intero Paese.

Vi invito quindi a vivere le varie esposizioni ed il nostro ASI Village, a incontrarci, a condividere esperienze e soprattutto a sentirvi parte di questa grande famiglia, unita dalla stessa passione e dalla volontà di trasmetterla alle nuove generazioni.

A tutti voi, buona Fiera e, soprattutto, buone passioni!

Alberto Scuro
Presidente Automotoclub Storico Italiano

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DI AUTO E MOTO D'EPOCA

Il nostro viaggio continua: Bologna, ancora una volta, capitale europea del motorismo storico



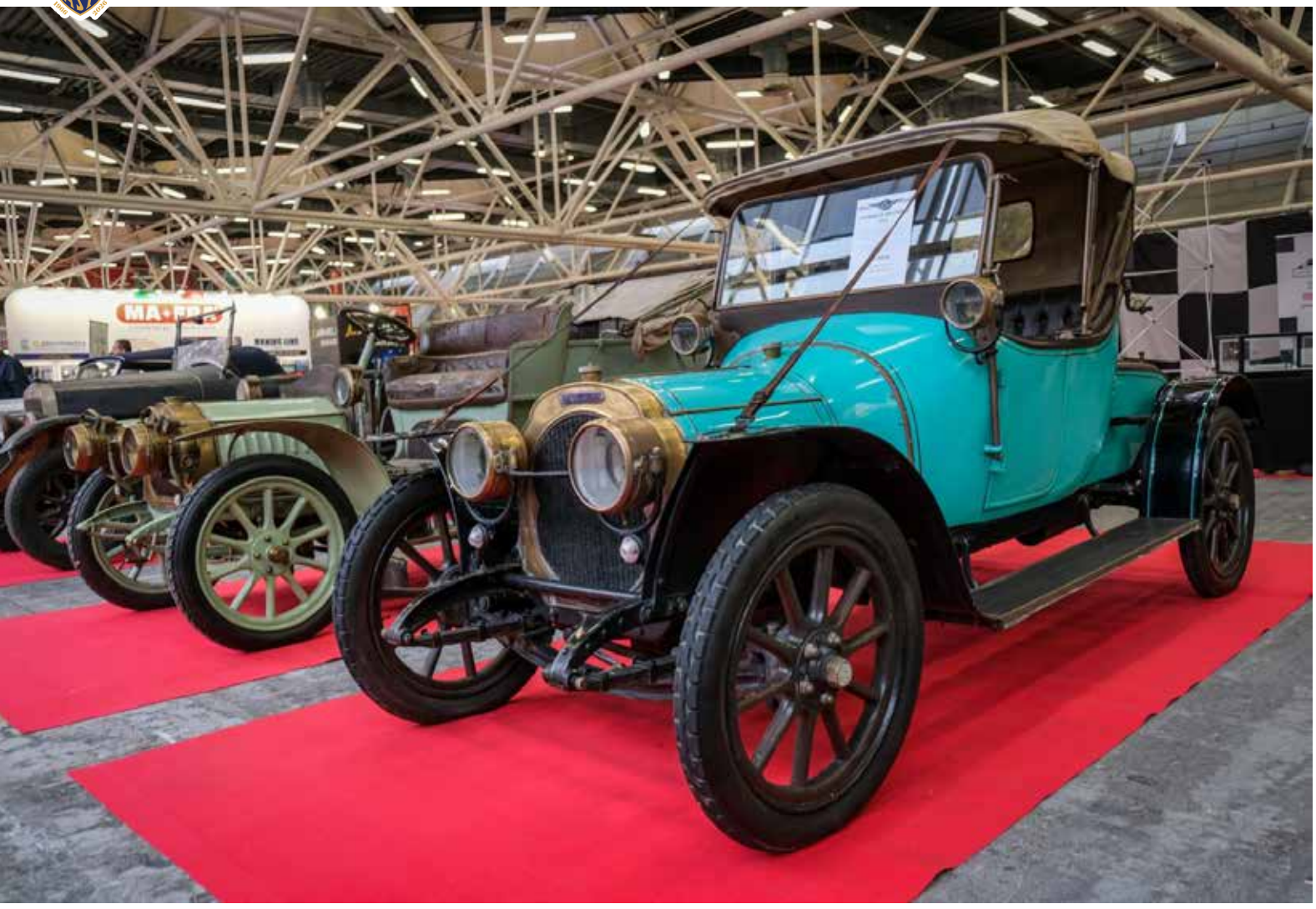
Ogni edizione di Auto e Moto d'Epoca è un nuovo traguardo e un nuovo punto di partenza. Ritrovarci a Bologna significa vedere una comunità che cresce, si rinnova e continua a scegliere il nostro Salone come luogo d'incontro e di confronto. Oggi possiamo dirlo con convinzione: Auto e Moto d'Epoca è un punto di riferimento europeo per il motorismo storico. In un momento non semplice per il settore, il fatto che la manifestazione continui a crescere, ad attrarre nuovi espositori e a rafforzare la propria dimensione internazionale è per noi motivo di grande orgoglio. Vogliamo continuare a considerarla la più bella fiera d'Europa dedicata all'auto e alla moto d'epoca.

Il dato che più ci soddisfa è la crescita della presenza estera. Non è un risultato casuale. È il frutto di un lavoro che abbiamo portato avanti con continuità, partecipando ai principali appuntamenti fieristici europei e internazionali, incontrando operatori, costruendo relazioni e portando il nome di Auto e Moto d'Epoca fuori dai nostri confini. In questi anni abbiamo ricevuto attenzione, curiosità e soprattutto fiducia. Quella fiducia oggi si traduce in nuove presenze e nuove collaborazioni, confermando Bologna come una piattaforma sempre più centrale per il mercato europeo del Classic.

Ma una grande manifestazione non può vivere soltanto di numeri e di mercato. Deve saper raccontare la storia dell'automobile e della motocicletta, valorizzarne la cultura e offrire ogni anno qualcosa che rimanga nella memoria. Per questo siamo particolarmente orgogliosi di Icons of Speed, la grande mostra dedicata alle competizioni endurance. Vetture straordinarie che accompagneranno i visitatori in un viaggio attraverso più di mezzo secolo di gare di durata: da Le Mans al Nürburgring, da Monza a Daytona, fino al moderno World Endurance Championship. Accanto a loro ci saranno le grandi Case, il mondo della Motor Valley, il ritorno di Honda Motor Europe, l'arrivo delle moto da GP di Best Bikes Garage, la nuova area Prestige Bikes e tutto ciò che rende Auto e Moto d'Epoca un'esperienza unica.

Il nostro obiettivo, oggi come allora, è semplice: fare di Bologna il luogo in cui l'Europa del motorismo storico si incontra. Un luogo dove comprare, vendere, scoprire, ricordare e, soprattutto, condividere una passione. Benvenuti ad Auto e Moto d'Epoca 2026. Benvenuti nella più bella fiera d'Europa.

Mario Carlo Baccaglini
Presidente Intermeeting



I TREND DI MERCATO TRA STOP AND GO

Il punto sulla situazione internazionale tra concorsi di eleganza, aste e quotazioni

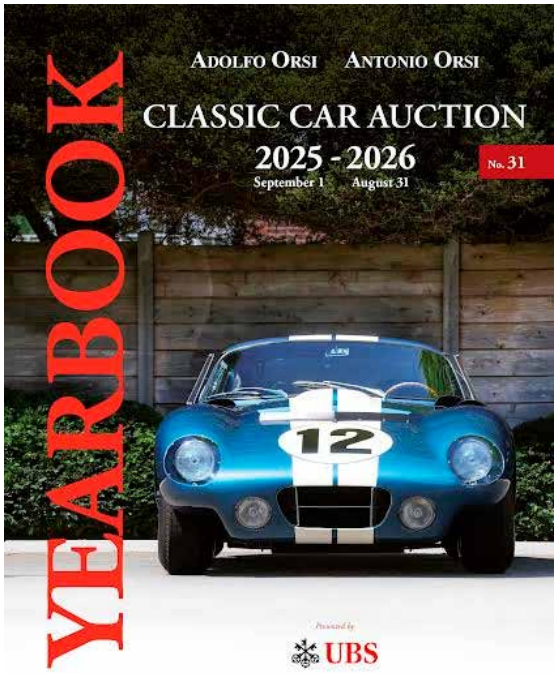
di Pasquale Alfieri



A tirare le somme dell'andamento del mercato delle auto d'epoca e da collezione nel 2026 è opinione comune che è stato un anno caratterizzato da "due velocità": da un lato, il segmento delle supercar di fascia alta in forte espansione; dall'altro, quello delle auto classiche più accessibili con un rallentamento dovuto anche a fattori contingenti dell'economia. Il forte dinamismo ai vertici delle supercar come rare Ferrari, Porsche Carrera GT e hypercar storiche continuano a registrare cifre record nelle aste come ci conferma anche Adolfo Orsi autore dell'autorevole "Classic

CLASSIC CAR AUCTION YEARBOOK

Torna il nuovo Classic Car Auction Yearbook, con l'attesissima rassegna annuale e l'analisi approfondita del mercato internazionale delle aste di auto da collezione, un settore che vale diversi miliardi di dollari. L'autore, lo storico di fama internazionale Adolfo Orsi, e il suo team di Historica Selecta presenteranno la nuova edizione 2025-2026 questa settimana a Bologna, alla fiera Auto e Moto d'Epoca. La presentazione avverrà giovedì 22 ottobre alle ore 17, allo stand ACI / ACI Storico nel Padiglione 25.



Car Auction Yearbook" fresco di stampa. Il Top Sale Award spetta a Christie's con la Shelby American Cobra Daytona Coupé del 1964 venduta quest'anno a 42,9 milioni di dollari.

"In questo segmento, la stagione appena conclusa - anticipa Orsi - è stata da record, sia per numero di vendite sia per fatturato complessivo, ed è stata soprattutto una stagione Ferrari". Ma si può ancora acquistare l'auto dei desideri a prezzi ragionevoli? Orsi suggerisce che uno sguardo va dato soprattutto alla ricerca delle Classic (1946-1964) e delle Post-Classic (1965-1974).

A dare impulso al mercato, secondo il magazine inglese Classic Car è soprattutto la Generazione X e i Millennials che stanno alimentando la domanda per modelli legati alla loro giovinezza, come la BMW M3 (serie E46), la Chevrolet Corvette Z06 (serie C6) e la Nissan Skyline GT-R. Un contributo che arriva anche dalla longeva serie televisiva inglese "Affari a quattro ruote" con Mike Brewer e Edd China.

Gli acquirenti sono oggi più cauti e analitici, concentrandosi sulla guidabilità e sul piacere di utilizzo reale, piuttosto che sulla pura speculazione. È diventata consuetudine monitorare le variazioni delle quotazioni in tempo reale e gli indici di mercato delle vetture prese in considerazione attraverso i report "Market Trends" di Hagerty Media soprattutto prima di partecipare alle sempre più diffuse aste online e piattaforme come Collecting Cars o Catawiki. Ma in fondo i nostri rivenditori nazionali restano tra i punti di riferimento affidabili per l'acquisto di una "storica" a patto di proporsi con un "price matching" equo e trasparente.





PROGRAMMA ASI VILLAGE "AUTO E MOTO D'EPOCA"

22-25 ottobre - BolognaFiere - padiglione 25

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

ORE 13.00
INAUGURAZIONE ASI VILLAGE DEL 60°
INSIEME PER IL FUTURO

ORE 15.00
CONFERENZA STAMPA FIVA

VENERDÌ 23 OTTOBRE

ORE 10.00
SPAZIO AI CLUB FEDERATI ASI

ORE 11.00
PROTOCOLLI D'INTESA ASI:
UNA RETE AL SERVIZIO DEL SISTEMA PAESE

ORE 12.00
VADEMECUM TARGHE STORICHE A CURA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
Il valore di un elemento identitario

ORE 14.00
PICCOLE RUOTE VELOCI:
GO-KART STORICI IN PISTA CON ASI

ORE 15.00
IL CICLO VITA VIRTUOSO DEI VEICOLI STORICI: COSA DICE LA SCIENZA

ORE 16.00
ASI E LA FORMAZIONE: LE ESPERIENZE ALL'UNIVERSITÀ E NEGLI ITS.
Una borsa di studio alla fondazione ITS Maker Academy

ORE 17.00
ASI E GUARDIA DI FINANZA INSIEME PER UN RESTAURO A REGOLA D'ARTE

ORE 18.00
SPAZIO AI CLUB FEDERATI ASI

SABATO 24 OTTOBRE

ORE 10.00
SPAZIO AI CLUB FEDERATI ASI

ORE 11.00
ASI DESIGN TALK
LE COLLEZIONI ASI:
UN PATRIMONIO UNICO, UN VALORE CONDIVISO

ORE 11.45
PREMIAZIONE DEL CONCORSO GRIFO D'ORO ASI 2026

ORE 12.00
PASSIONE RALLY CON I CAMPIONI DELLE "SPECIALI"

ORE 12.30
FIVA HERITAGE HALL OF FAME ALLA MEMORIA DI SANDRO MUNARI

ORE 14.00
PRESENTAZIONE ASI CIRCUITO TRICOLORE 2027

ORE 14.30
SPAZIO AI CLUB FEDERATI ASI
PREMIAZIONE INTERCLUB EMILIA-ROMAGNA

ORE 15.00
PROTOCOLLO D'INTESA TRA ASI E CONFAGRICOLTURA PER METTERE IN CAMPO CONVERGENZE DI VALORI E COMPETENZE

ORE 16.00
ASI E FIVA: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA
I servizi della FIVA ai club attraverso la federazione nazionale

ORE 17.00
SPAZIO AI CLUB FEDERATI ASI

DOMENICA 25 OTTOBRE

ORE 11.00
SPAZIO AI CLUB FEDERATI ASI

ORE 12.00
SQUADRE CORSA ASI: UNA PASSIONE SEMPRE IN PISTA

BENVENUTI AL VILLAGE!

Il salone "Auto e Moto d'Epoca" a BolognaFiere apre i battenti giovedì 22 ottobre per una nuova edizione che vedrà l'Italia al centro della scena internazionale del collezionismo motoristico

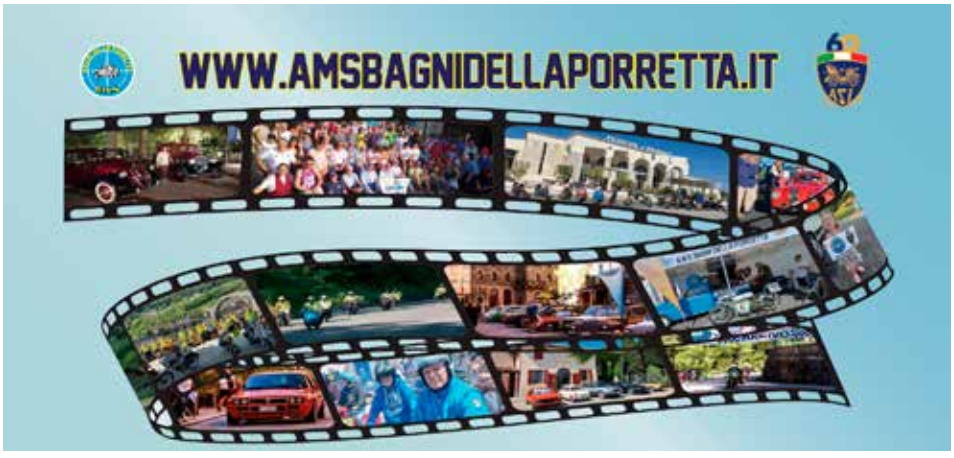
di Luca Gastaldi

L"Automotoclub Storico Italiano è presente con un grande ASI Village allestito nel Padiglione 25, insieme ad una ventina di Club Federati provenienti da tutta Italia e con lo spazio della FIVA (Federation Internationale Vehicules Anciens), formando un'area espositiva e di accoglienza di sicuro interesse per le decine di migliaia di appassionati attesi fino a domenica 25 ottobre. Sul palco dell'area istituzionale ASI si susseguiranno incontri, conferenze e talk di informazione e approfondimento, con personalità del motorismo e rappresentanti delle istituzioni.

L'ampio spazio espositivo allestito all'ingresso dell'ASI Village è dedicato alle Collezioni ASI. Una line-up di esemplari a due e quattro ruote conservati dall'Automotoclub Storico Italiano e tutelati dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali: un patrimonio unico, un valore condiviso.

Un omaggio che culminerà sabato 24 ottobre alle ore 12.00 sul palco dell'ASI Village, con la presenza di campioni della specialità come il due volte iridato Miki Biasion, Tonino Tognana, Andrea Aghini e dei navigatori Gigi Pirollo, Rudy Dal Pozzo, Max De Antoni intervistati dal giornalista Carlo Cavicchi. Un appuntamento che anticipa la cerimonia di consegna del riconoscimento internazionale "FIVA Heritage Hall of Fame" alla memoria di Sandro Munari.

I Club saranno come sempre protagonisti animando con i loro stand il "Village", costruito e ideato dall'ufficio marketing dell'ASI, il cui responsabile è Felice Graziani: *"E' sempre molto importante* – spiega Graziani – *che i Club possano incontrare direttamente gli appassionati proponendo le loro manifestazioni. In questo caso abbiamo creato un contesto che identifica la dinamicità e la passione dei sodalizi che hanno aderito alla nostra proposta".*



AUTOMOTOSTORICHE BAGNI DELLA PORRETTA CLUB

Allo stand 43/44 dell'ASI Village il club espone una FIAT 501 Sport del 1923, una rarissima FIAT Simca 8 coupé del 1939 conservata e una serie di ciclomotori Demm prodotti a Porretta. In fiera presenta il calendario 2027, con la Tirreno Adriatico per cinquantini: a inizio luglio, da Viareggio a Cervia, per il terzo anno.

CLUB OFFICINA FERRARESE

Nell'ASI Village il club emiliano porta due gioielli firmati Bizzarrini: la 5000 GT Strada e la 5000 GT Competizione, versione stradale e versione da corsa della stessa granturismo italiana. Lo stand è anche la vetrina di Valli e Nebbie, la manifestazione in programma il 2, 3 e 4 aprile 2027, che il club invita a scoprire già in fiera.



CLUB AUTO E MOTO D'EPOCA "F. SARTARELLI"

All'ASI Village, padiglione 25, il club siciliano espone una Lancia Fulvia 1.6 HF "Fanalone" del 1970, una Lancia Delta integrale HF Martini 5 del 1992, un National Tricar del 1904/05 e una Moto Guzzi Dondolino 500. Promuove la Rievocazione Storica Trapani-Monte Erice (18-20 giugno 2027) e il Giro Motociclistico di Sicilia (30/9-3/10).



ABRUZZO DRIVERS CLUB

Il club esporrà una maestosa Bentley 4.5 che anticiperà gli eventi di punta del club marsicano, l'Abruzzo Winter Race, il 13 e 14 febbraio, una cavalcata invernale fra gli angoli più suggestivi della regione e l'Abruzzo Gran Tour dal 29 giugno al 4 luglio, alla scoperta di autentiche bellezze con vetture da sogno con fulcro la città di Avezzano.



REGISTRO AUTOBIANCHI

Il Registro Autobianchi si prepara a celebrare i 70 anni della Bianchina. È proprio da una di queste bicilindriche chic che partì tutto, nel 1997. Oggi il Registro opera con l'autorizzazione di Fiat per tutelare tutti i modelli del marchio, una rappresentanza dei quali sarà esposta allo stand, dove soci e appassionati potranno trovare delucidazioni e informazioni.



BIANCHINA CLUB



Con una ricca rappresentanza di modelli tutelati, il Club dedicato alla bicilindrica di Desio esporrà ai visitatori il proprio programma del 2027, il più importante dei quali sarà quello dedicato ai 30 anni del Club, "Tra Metropoli e Borghi" e che si terrà a Saluzzo (CN).

CLASSIC CLUB ITALIA

Il club che sposa la passione per il motorismo con la storia e la cultura dei territori, racconterà la propria attività ai visitatori e anticiperà quello che da 19 anni è il suo evento di punta, il Concorso di Eleganza di Stresa.



CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA

La 49^ Mostra Scambio di Imola, tradizionale e ormai irrinunciabile appuntamento organizzato all'interno del Circuito Enzo e Dino Ferrari, sarà come sempre al centro dell'esposizione del club romagnolo, con esemplari che permettano di riviverne lo spirito.



CLUB ALFA ROMEO DUETTO

Reduce dai festeggiamenti per i 60 anni del modello e i 25 del Club, il sodalizio dedicato alle iconiche spider Alfa torna a Bologna per presentare la sua "100 Miglia in Duetto", l'evento che lega la storia vettura alla bellezza e alla cultura di territori straordinari lungo il Bel Paese.



CLASSIC CLUB VIGNOLA

Il club emiliano conferma la sua vitalità e attività presentando un ricco calendario di eventi per il 2027. Primo fra tutti sarà la "Volante di Legno" che andrà in scena a maggio. Poi si farà cenno alla partecipazione a Terra dei Motori e ad altre iniziative per i soci e gli appassionati.



CLUB PANORMUS



Uno degli eventi più attesi del Calendario Nazionale ASI è sempre il Giro di Sicilia, che, come da tradizione, organizzerà il Club Panormus di Palermo, dal 3 al 9 maggio prossimi: un raid trionfale in grado di toccare i punti fra i più suggestivi e pittoreschi di una terra meravigliosa come la Sicilia dei Florio.

ZAGATO CAR CLUB

Nell'anno dei 120 Anni del marchio Lancia, presso lo stand del club che tutela le creazioni del celebre carrozziere milanese, si celebra la collaborazione col marchio torinese con l'esposizione di tre vetture iconiche di epoche diverse ma sempre estro della creazione di Zagato: una Lambda Sport, una Flaminia Super Sport e una Hyena.



CPAE

Il CPAE di Piacenza porta a Bologna la Vernasca Silver Flag, giunta nel 2026 alla 30ª edizione: un concorso dinamico di conservazione per auto da corsa che riporta in vita la storica salita Castell'Arquato-Vernasca. Premiata a livello internazionale, richiama ogni anno i grandi collezionisti mondiali. Con lei, il club presenta gli eventi 2027.



MG CAR CLUB ITALIA

L'MG Car Club d'Italia - Registro Italiano MG è il punto di riferimento nazionale per gli appassionati del celebre marchio inglese: custodisce la storia delle sue vetture e riunisce collezionisti da tutta Italia. Al salone esporrà alcuni esemplari iconici, simbolo dello spirito sportivo britannico che ha conquistato intere generazioni.



REGISTRO ITALIANO PORSCHE 911 E 912

Il Registro Italiano Porsche 911 e 912 è il punto di riferimento per chi ama le leggendarie sportive di Zuffenhausen raffreddate ad aria: ne custodisce la storia, ne promuove la corretta conservazione e riunisce collezionisti da tutta Italia. Al salone porta la filosofia del suo motto: il tempo dissolve il superfluo e conserva l'essenziale.



TOPOLINO AUTOCLUB ITALIA

Il club celebra un anniversario speciale: i 90 anni della Fiat 500 Topolino, nata nel 1936 e diventata l'utilitaria che ha messo in moto l'Italia. A Bologna espone esemplari che raccontano un pezzo di storia nazionale, testimoni di come una piccola auto abbia cambiato le abitudini, il lavoro e i sogni di intere generazioni.



UNO TURBO CLUB ITALIA

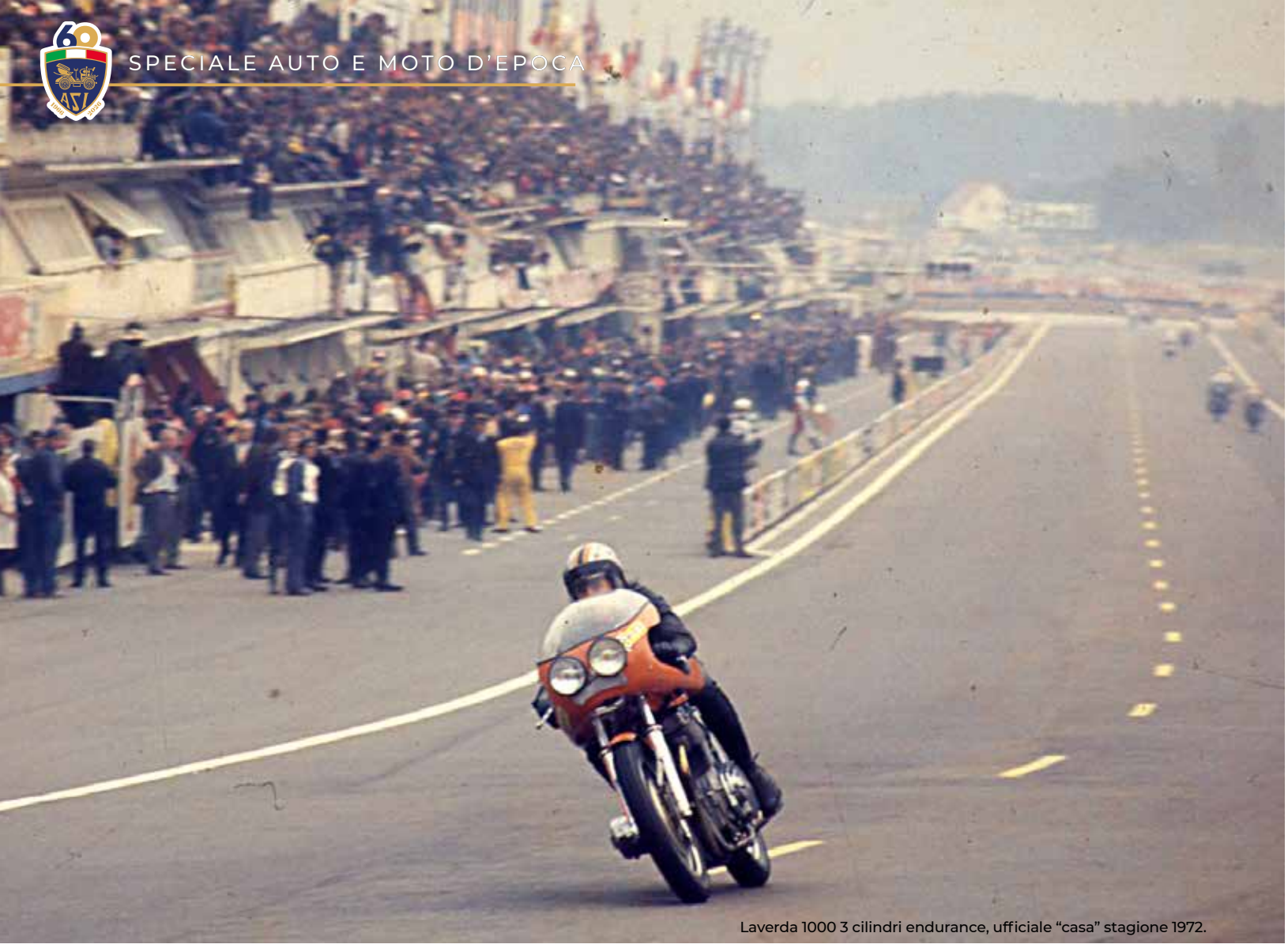
L'Uno Turbo Club Italia è il punto di riferimento per gli appassionati della piccola bomba torinese che, dal 1985, ha fatto battere il cuore a una generazione. Il club ne tutela la memoria, valorizza gli esemplari originali e riunisce soci da tutta Italia. A Bologna porta alcune due esemplari perfettamente conservati, simbolo di un'epoca d'oro della sportività accessibile.



CLUB AUTO MOTO D'EPOCA TOSCANO



Il CAMET presenta la XXX Rievocazione della Coppa Toscana, dal 21 al 25 aprile 2027, tappa del Circuito Tricolore ASI. In programma la sfilata a Pisa con esposizione in Piazza dei Miracoli, il Museo Piaggio per gli 80 anni della Vespa, Viareggio, Forte dei Marmi, le prove a cronometro alla Canniccia e il finale alla Villa Museo Puccini.



Laverda 1000 3 cilindri endurance, ufficiale "casa" stagione 1972.

UN SECOLO DI DUE RUOTE A BOLOGNA FIERE



La Garelli 250 con cui Ángel Nieto salutò la categoria nel 1985.

Ad Auto e Moto d'Epoca sfilano i bolidi dei grandi campioni e i gioielli delle collezioni storiche

Dal 22 al 25 ottobre BolognaFiere accoglie Auto e Moto d'Epoca, vetrina scelta dall'ASI per celebrare un secolo di due ruote tra i Padiglioni 31 e 25. Nel Padiglione 31, fulcro motociclistico del salone, sono protagoniste le Squadre Corsa federali. Il team Ducartist rende omaggio a Borgo Panigale schierando la Desmosedici GP04 di Loris Capirossi (2004), la 998 F02 di Troy Bayliss (2002) e la 888 Racing del 1991. La World Classic Racing Bikes risponde con tre gemme del Motomondiale: la Yamaha TZA 750 del debutto di Giacomo Agostini con la casa nipponica nel 1974, l'unica Paton-Bimota 500 GP guidata nello stesso

anno da Virginio Ferrari e la Garelli 250 con cui Ángel Nieto salutò la categoria nel 1985. A rievocare le maratone in pista pensa la Squadra Corse Laverda con la 1000 tre cilindri endurance ufficiale del 1972, vista a Le Mans, Zeltweg e Le Castellet con Augusto Brettoni, Doug Cash e Ron Wittich. Nell'ASI Village del Padiglione 25 brillano invece i tesori delle collezioni storiche dell'ente. Spiccano le centenarie del 1926 della Collezione Morbidelli - BMW



La Laverda che corse a Zeltweg (Austria), dove ha vinto con Augusto Brettoni in sella.


Le moto della collezione Morbidelli





L'unica Paton-Bimota 500 GP guidata nel 1974 da Virginio Ferrari. A destra, la Yamaha TZA 750 del debutto di Giacomo Agostini.

ASI MOTO SHOW 2027 A VARANO DE' MELEGARI DAL 7 AL 9 MAGGIO

In occasione di Auto e Moto d'Epoca viene presentata l'edizione 2027 dio ASI MotoShow, la grande kermesse internazionale che vede presenti circa 1000 motociclette e tanti campioni del passato sul circuito di Varano de' Melegari, in provincia di Parma. Vero motore di questo evento conosciuto e apprezzato in tutto il mondo è Palmino Poli: "Stiamo già lavorando da tempo alla prossima edizione di ASI MotoShow - ha detto - e per l'occasione prepareremo gradite sorprese".





Le Laverda a Le Mans, con l'equipaggio inglese Doug Cash / Ron Wittich.

R42, Indian Scout 600 e Harley-Davidson 350 B - accanto alle regine del tassello della raccolta Motocross Golden Era "Doctor Cross": la Gilera Saturno 500 del 1953 e le inglesi BSA Victor 441 GP e Greeves Challenger MX3 del 1966. Chiude il percorso la mobilità popolare del dopoguerra della Collezione Micromotori "Muzii", che attraverso i velocipedi a motore ausiliario Chardon Le Poulain, Lamone e Taurea Cicala svela le antenate della moderna pedalata assistita.



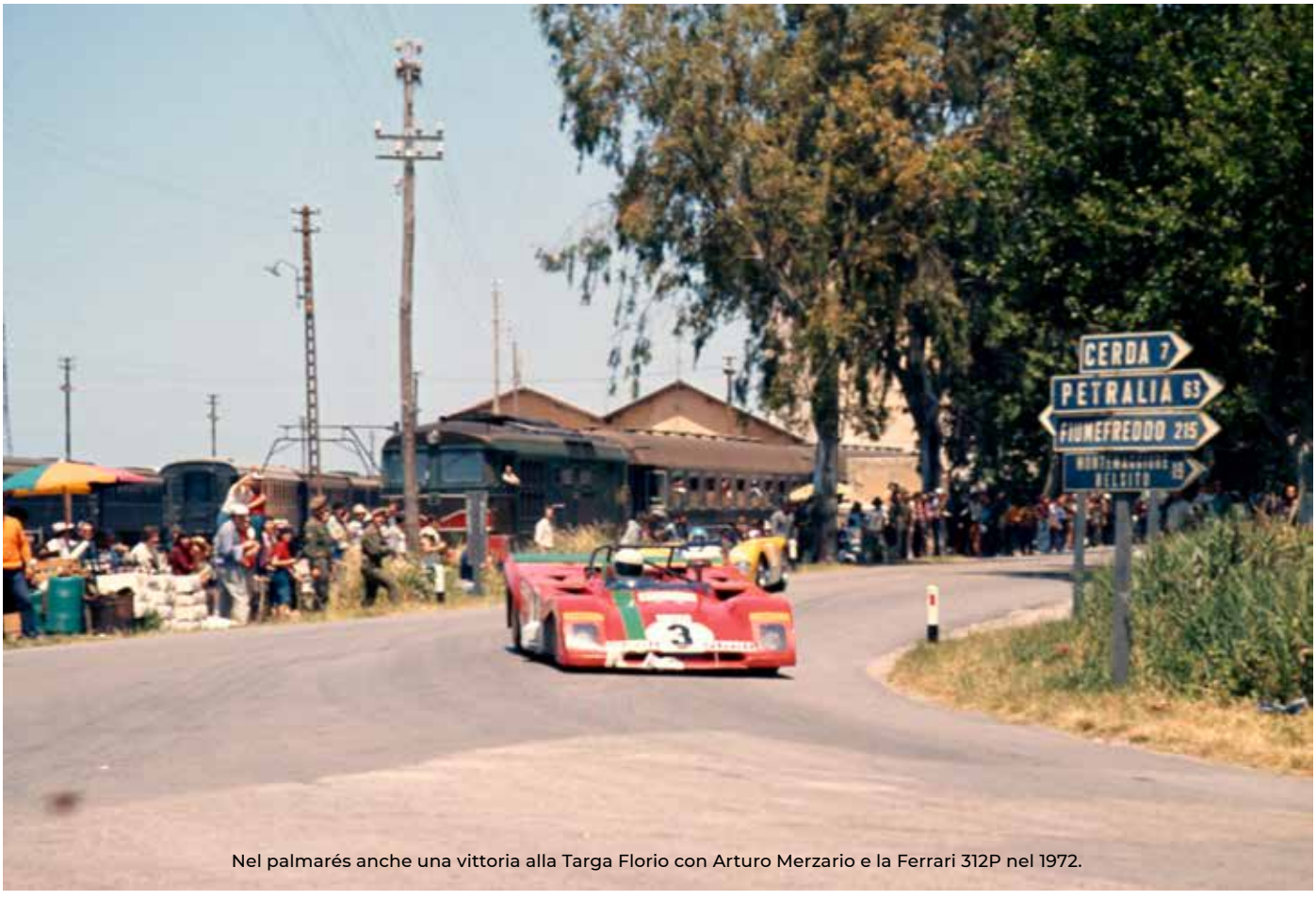
L'abbraccio di Sandro Munari alla moglie Flavia all'arrivo del Rallye di Montecarlo 1972, vinto insieme a Mario Mannucci con la Lancia Fulvia Coupé HF 1.6.

SANDRO MUNARI

Il primo grande pilota personaggio dei rally

La giuria della Hall of Fame FIVA ha assegnato al campione di automobilismo italiano un riconoscimento per la sua prodigiosa carriera a livello internazionale

di Roberto Valentini - foto Actualfoto Bologna



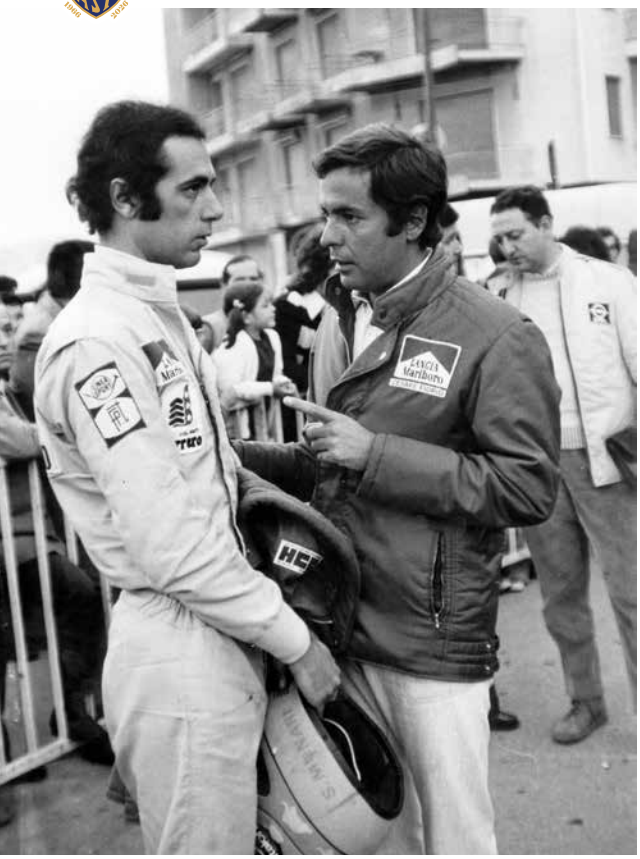
Nel palmarés anche una vittoria alla Targa Florio con Arturo Merzario e la Ferrari 312P nel 1972.

Non è azzardato affermare che i rally si sono sviluppati, soprattutto nel nostro Paese, grazie alle vittorie di Sandro Munari, che non è stato solo un pilota, ma vero e proprio motore della sua squadra, grazie alle sue doti di collaudatore nella messa a punto delle auto con le quali ha corso e vinto.
Il successo nel Rallye di Montecarlo del 1972, in coppia con Mauro Mannucci sulla Lancia Fulvia HF 1.6, ha segnato la storia della specialità, ispirando intere generazioni di giovani piloti negli anni successivi. La storia di questa vittoria l'abbiamo raccontata, grazie alla sapiente penna di Lino Ceccarelli, sul numero di gennaio 2023 de La Manovella. L'articolo, che ne narra tutti i retroscena, lo trovate a questo link: https://www.swisstransfer.com/dl/01a15884-4c6c-7257-a7b9-ab0d9c7a4c40
La storia di Munari raccontata da Cesare Fiorio la trovate invece sul numero di gennaio 2022, a questo link: https://www.swisstransfer.com/dl/01a15886-0ed2-704b-8acb-455582f58eb5





Con la Lancia Fulvia Coupé HF 1.6 ha concluso terzo nel Safari Rally 1974.



La vittoria con la Lancia Stratos al Montecarlo del 1977 in coppia con Silvio Maiga.



Sandro Munari e Cesare Fiorio al Rallye di Sanremo 1974.
Sotto, al Rallye di Sanremo con la Fiat 131 Abarth Rally.

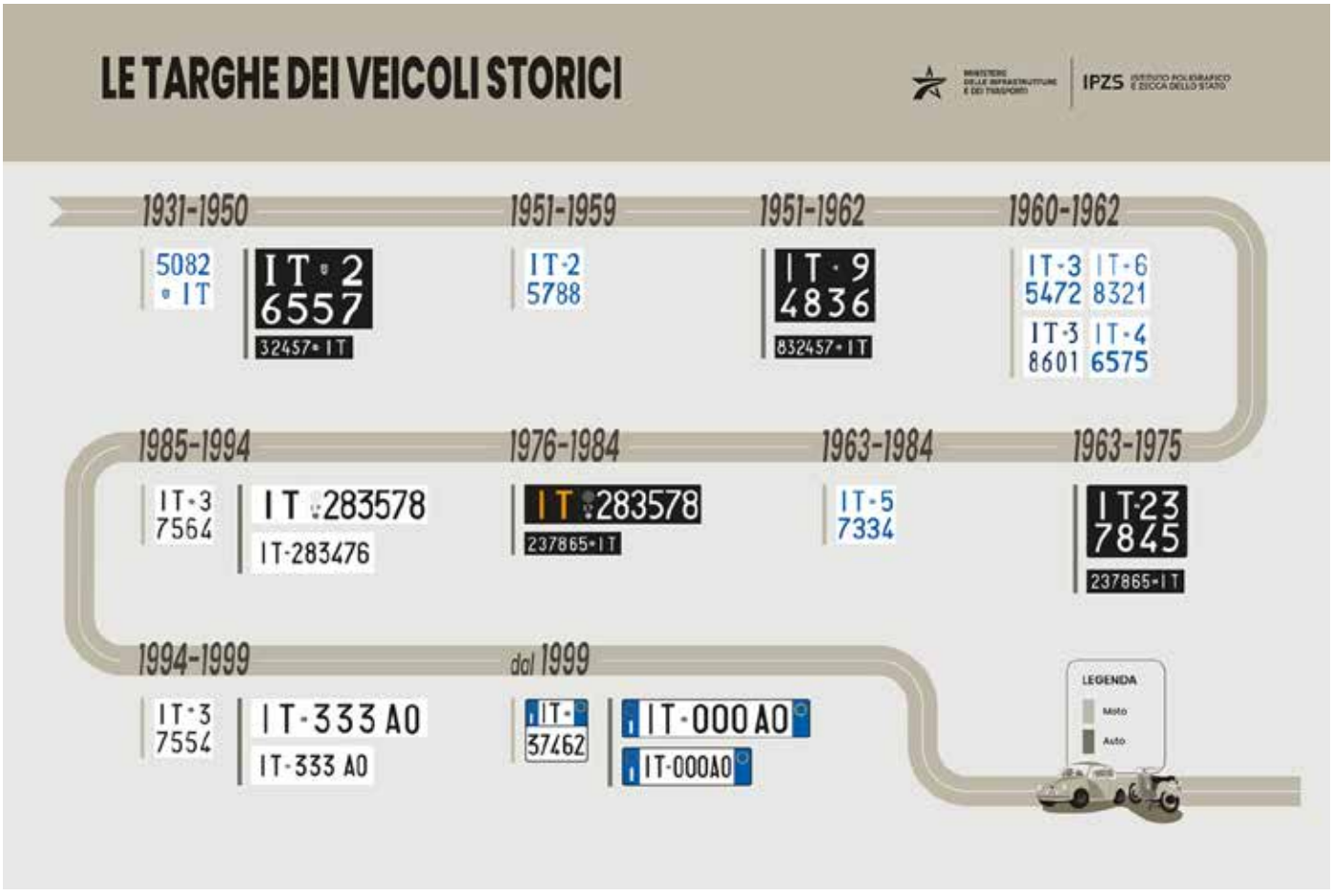


La sua lunga carriera non era stata facile, poiché si era dovuto confrontare da subito contro i grandi specialisti finnici e del Nord Europa. La sua bravura e le sue doti velocistiche lo avevano posto in grande evidenza e, la vittoria assoluta nel Rallye Tour de Corse del 1967 con la Lancia Fulvia Coupé 1,3, ne dimostrò le qualità.
La sua carriera si è sviluppata praticamente tutta con la Lancia, con poche eccezioni. Tra queste la vittoria alla Targa Florio del 1972 con la Ferrari 312P, in coppia con Arturo Merzario. Sui rapporti di Munari con Enzo Ferrari si è scritto molto e la leggenda vuole che i motori Ferrari per la Lancia Stratos siano stati concessi dal "Drake" solo in seguito alla mediazione di Sandro Munari. La Lancia Stratos è l'automobile che Munari si è cucita addosso, rendendola invincibile. Aveva preteso un motore potente e, agli ingegneri che lo consideravano eccessivo aveva risposto: "Voi datemi tanti cavalli, a gestirli ci penso io". E i fatti gli hanno dato ragione. La Stratos ha permesso alla Lancia di vincere quattro titoli Mondiali consecutivi, dal 1974 al 1977. Nel 1977 è stata istituita la Coppa FIA Piloti, vinta da Sandro Munari, che aggiunge così il titolo iridato ai precedenti campionati vinti: Italiano nel 1967 e 1969, Europeo nel 1972, e Mitropa Cup nel 1971.
A onor del vero, nel 1974 il successo nel Mondiale Marche da parte della Lancia non fu tutto merito della Stratos. Quando ancora non era omologata, Munari raccolse i punti del 3° posto nel Safari Rally con la Fulvia Coupé HF 1.6, che risultarono determinanti per l'assegnazione del titolo. Questa Fulvia è esposta nello stand ASI di Auto e Moto d'Epoca per ricordare una delle tante imprese del pilota italiano.
Esposta anche la Lancia Stratos con i colori Pirelli con la quale ha affrontato il Rallye di Montecarlo 1978, prima di passare al volante della Fiat 131 Abarth Rally, un'auto con la quale non è mai entrato in sintonia e che lo ha convinto al ritiro dal pilota ufficiale a fine stagione.



L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato insieme ad ASI **DEBUTTA ALL'ASI VILLAGE**

Per la prima volta insieme ad "Auto e Moto d'Epoca" per raccontare un servizio unico in Europa: venerdì 23 ottobre il talk dedicato a una misura che in tre anni ha già conquistato decine di migliaia di collezionisti



All'interno dell'ASI Village, nel Padiglione 25 di "Auto e Moto d'Epoca" a Bologna, si può visitare lo spazio ufficiale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS). Presente per la prima volta insieme alla Federazione, l'Istituto illustra al pubblico l'evoluzione delle targhe italiane - dalle prime lastre d'inizio Novecento alle iconiche targhe nere con cifre bianche del 1927, passando per quelle con provincia arancione del 1976-1985 fino alle bianche riflettenti - e la produzione delle targhe originali per i veicoli storici. Si tratta di un servizio unico in Europa, introdotto con il Decreto Ministeriale 468 del 21 novembre 2023 (in vigore dal 25 novembre), emanato dalla Direzione Generale per la Motorizzazione ai sensi dell'articolo 93, comma 4, del Codice della Strada. Autoveicoli, motoveicoli e macchine agricole di interesse storico e collezionistico - dotati di Certificato di Rilevanza Storica - possono così riottenere la propria targa di prima immatricolazione, realizzata nello stabilimento IPZS di Foggia con cura quasi artigianale e nel pieno rispetto di grafia, dimensioni e materiali dell'epoca. La misura si rivolge ai mezzi già immatricolati in Italia e radiati d'ufficio, per esportazione, per ritiro su area privata (entro il 26 aprile 2006) o demoliti prima del 30 giugno 1998 senza incentivi statali, oltre ai veicoli privi di documenti mai radiati e a quelli circolanti che richiedano la reimmatricolazione storica o un duplicato per furto, smarrimento o deterioramento. Dopo tre anni dalla sua entrata in vigore, sono decine di migliaia le richieste degli appassionati che hanno colto l'opportunità di elevare ulteriormente il livello di originalità



e fedeltà filologica dei veicoli conservati in Italia. I rappresentanti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato approfondiranno il tema venerdì 23 ottobre alle ore 12.00 sul palco dell'ASI Village, nel talk "Vademecum Targhe Storiche: il valore di un elemento identitario".

ASI E GUARDIA DI FINANZA
a Bologna la sinergia per un restauro a regola d'arte

Dalle Targhe Oro conferite al MAUTO all'ingresso in "ASI Musei", fino al progetto di restauro condiviso protagonista venerdì 23 ottobre sul palco di "Auto e Moto d'Epoca"



Nell'ambito del calendario di incontri dell'ASI Village (Padiglione 25) ad "Auto e Moto d'Epoca" a BolognaFiere, la giornata di venerdì 23 ottobre accende i riflettori sulle sinergie istituzionali dell'Automoto-club Storico Italiano. Dopo il talk delle ore 11.00, "Protocolli d'intesa ASI: una rete al servizio del sistema Paese", dedicato agli accordi promossi dalla Federazione per unire conservazione, competenza tecnica e valorizzazione del patrimonio motoristico nazionale, alle ore 17.00 il palco ospiterà l'approfondimento "ASI e Guardia di Finanza insieme per un restauro a regola d'arte". L'appuntamento farà il punto sul protocollo d'intesa e sulla solida collaborazione tra l'ASI, guidata dal presidente Alberto Scuro, e il Museo Storico della Guardia di Finanza, presieduto dal Generale Flavio Zanini e diretto dal Tenente Colonnello Giuseppe Furno. Una sinergia volta a tutelare la memoria motoristica delle Fiamme Gialle. Nel corso del 2026 il legame tra le due realtà ha vissuto tappe fondamentali: dalla mostra al MAUTO di Torino, dove quattro esemplari del Museo - Fiat 508 "Balilla" camioncino del 1935, Alfa Romeo Alfetta 2000 L del 1981, Gilera B 300 Extra del 1962 e Moto Guzzi V7 del 1972 - hanno ricevuto la Targa Oro ASI grazie al lavoro della Commissione ASI Lampeggiatori Blu Storici, fino all'ingresso, a luglio, del polo museale romano (con i suoi 45 mezzi in divisa) nella rete "ASI Musei", che conta oltre 300 realtà. A Bologna, dopo il recente incontro all'ASI Fest di Misano, i riflettori saranno puntati su un nuovo progetto di restauro congiunto, emblema di come la collaborazione tra la Federazione e le istituzioni dello Stato permetta di tramandare autentici testimoni della storia d'Italia.

Gli appuntamenti

PROTOCOLLO D'INTESA CON CONFAGRICOLTURA

SABATO 24 OTTOBRE ALLE 15,00 SUL PALCO DI ASI VILLAGE

Nella fitta rete di rapporti istituzionali che ASI sta tessendo per finalizzare attività a beneficio del sistema Paese, si aggiunge il nuovo protocollo d'intesa con Confagricoltura. Viene siglato sul palco di ASI Village sabato 24 ottobre alle ore 15.00 con Alberto Scuro, Presidente ASI, e Nicola Gherardi, componente della Giunta Esecutiva di Confagricoltura. Con tale accordo prende forma una collaborazione per preservare e valorizzare un patrimonio che testimonia una delle più profonde trasformazioni economiche e sociali del nostro Paese. Definisce un percorso di attività congiunte dedicate alla conservazione del patrimonio motoristico agricolo, alla certificazione dei veicoli storici e allo sviluppo di soluzioni sostenibili per la mobilità agricola. A fare da sfondo all'incontro è esposto uno storico trattore OM 45 Doppia Trazione del 1960.

Il memorandum di intesa tra ASI e Confagricoltura per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico della meccanizzazione agricola italiana è stato presentato a Misano Adriatico in occasione di ASI Fest, con la presenza di Nicola Gherardi, componente della giunta nazionale di Confagricoltura.

"La collaborazione tra ASI e Confagricoltura nasce da una naturale convergenza di valori e di competenze - ha sottolineato Gherardi - *da una parte, la grande esperienza di ASI nella tutela, nella certificazione e nella valorizzazione del motorismo storico, dall'altra, la rappresentanza di Confagricoltura e il patrimonio di conoscenze che il mondo agricolo può mettere a disposizione per ricostruire e raccontare l'evoluzione della meccanizzazione agricola".*



ASI GREEN
AMBIENTE E CLUB

Le parole giuste per parlare di Transizione Verde negli eventi

di Pasquale Alfieri



La Direttiva (UE) 2024/825, conosciuta come Empowering Consumers for the Green Transition (EmpCo), è la normativa europea adottata il 28 febbraio 2024 per contrastare il greenwashing e tutelare i consumatori dalle pratiche commerciali sleali. Per non incorrere in sanzioni da parte dell'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, anche i Club che promuovono un evento attraverso ogni forma di pubblicità, compresa quella sui propri siti web, devono fare attenzione ad utilizzare parole che non siano in contrasto con la normativa. Sono vietate, infatti, le affermazioni ambientali generiche o non dimostrabili come "eco", "verde", "rispettoso dell'ambiente", "naturale" o "a impatto zero", se non supportate da prove scientifiche verificate. Altra definizione vietata quella di prodotto "neutro dal punto di vista climatico" o "a ridotto impatto" basandosi unicamente su sistemi di compensazione delle emissioni di carbonio.

Il Presidente della Commissione ASI GREEN, Francesco Di Lauro raccomanda di fare attenzione a dichiarazioni generiche come "ecologico", "sostenibile" o "responsabile verso l'ambiente" senza prove riconosciute. E la stessa accortezza bisogna avere nell'affermare concetti come "carbon neutral", "emissioni compensate" o soprattutto "evento a emissioni zero" basate esclusivamente sull'acquisto di crediti di carbonio qualora non abbinati ad altre azioni verificabili. Inoltre, bollini o marchi ambientali non rilasciati da schemi di certificazione riconosciuti sono passibili di multe da parte dell'Autority.

"Non basta fare attenzione da adesso in poi - avverte Di Lauro - *perché le regole valgono anche per i materiali già pubblicati: siti web, brochure, regolamenti di manifestazioni, social e materiali degli sponsor. Se ci sono dei dubbi - conclude Di Lauro - la Commissione ASI Green è a disposizione per supportare i Club nella corretta revisione dei materiali e per formulare la giusta comunicazione".*

GRIFO D'ORO ASI 2026
la sfida "proxima" incorona nuovi talenti

Dalle storiche selezioni di Nuccio Bertone al palcoscenico di "Auto e Moto d'Epoca": sabato 24 ottobre l'epilogo del concorso curato dalla Commissione ASI Case Costruttrici e Designers per scovare i progettisti di domani



La seconda edizione del Concorso Grifo d'Oro ASI vede il suo epilogo sul palcoscenico internazionale di "Auto e Moto d'Epoca" a Bologna, con la premiazione in programma sabato 24 ottobre alle ore 11.00. Istituito con l'obiettivo filantropico di far emergere e valorizzare i giovani talenti "nascosti" del car-design, il premio raccoglie e attualizza l'eredità del celebre "Grifo d'Oro Bertone" degli anni '60, grazie all'impegno della Commissione ASI Case Costruttrici e Designers. Sostenuto dal presidente ASI Alberto Scuro e curato dall'ingegner Enrico Fumia - che proprio sessant'anni fa, nel 1966, vinse diciannovenne il concorso indetto da Nuccio Bertone prima di firmare modelli iconici come Alfa 164, GTV/Spider 916 e Lancia Y - il contest pone la Federazione nelle vesti di imparziale talent scout. Rivolto esclusivamente a dilettanti under 30 non ancora attivi professionalmente nel settore, il bando riprende il rigore metodologico voluto a suo tempo dal grande carrozziere torinese: nessuna "inutile fantasticheria", ma progetti vincolati al rispetto di organi meccanici, posizione di guida, scuotimenti delle ruote e normative. Il tema lanciato quest'anno, battezzato "Proxima", ha chiamato i candidati a ideare una vettura sportiva aperta a due posti (spider e coupé) come nuova espressione dello spirito dello stile italiano degli anni '50, '60 e '70. Non un esercizio nostalgico o un déjà-vu riconducibile a icone del passato, bensì un modello inedito dalla spiccata personalità estetica e praticità d'uso, "spiritualmente retrò" nell'inventiva ragionata e misurata. Gli elaborati hanno dovuto rispettare misure ben definite - passo di 2.300 mm, lunghezza massima di 4.000 mm, larghezza di 1.740 mm e altezza libera - ammettendo qualsiasi motorizzazione in un unico inviluppo. Una sfida severa accolta da molti giovani disegnatori entro il 31 agosto: al termine della selezione, che mette in palio fino a 5.000 euro e opportunità di stage, solo uno è stato giudicato realmente meritevole dalla Giuria del Grifo d'Oro ASI.



Una ricerca di mercato di ASI ed Euromedia Research sul **"MOTORISMO STORICO"**

di Pasquale Alfieri



Oltre 21 milioni di cittadini "interessati al motorismo storico" e quasi 4 milioni "molto interessati" con il 40,2% che lo ritiene un patrimonio culturale da tutelare. Sono solo alcuni dei dati che emergono da una ricerca di mercato di Euromedia Research di Alessandra Ghisleri in collaborazione con l'Automotoclub Storico Italiano (ASI) che verrà presentata il 27 Ottobre prossimo nel convegno promosso da ASI: "Motorismo Storico, Patrimonio Vivo d'Italia" presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica.

"La percezione del motorismo storico in Italia è complessivamente positiva: auto e moto d'epoca sono considerate non soltanto una passione per gli appassionati, ma anche una componente importante del patrimonio culturale, tecnico e identitario del Paese". A commentare in anteprima i dati emersi dalla ricerca è il researcher Francesco Letteriello. "La maggior parte degli italiani ne riconosce il valore culturale e una buona quota di cittadini mostra un interesse per il settore. Emerge, dunque, anche una consapevolezza del potenziale economico e turistico. Il motorismo storico si configura quindi come un patrimonio culturale, tecnico ed economico di grande valore, capace di coniugare tradizione, innovazione tecnica, artigianato e aggregazione sociale, oltre ad essere espressione e eccellenza del Made in Italy, con ampi margini di crescita nella partecipazione e nel coinvolgimento di nuovi appassionati".


60
ASI
1966
2026